



EZIO D'ERRICO

*Invita gli amici a visitare
la sua mostra di pittura
alla Galleria S. Marco di
Roma - Via del Babuino 61*

**L'inaugurazione è stabi-
lita per il giorno 4 di
giugno 1955 alle ore 18.**

PRESENTARE EZIO D'ERRICO COME COMMEDIOGRAFO, SCRITTORE, PITTORE, GIORNALISTA, PUÒ SEMBRARE SUPERFLUO, MA A NOI INTERESSA DIRE QUALCHE COSA SU QUESTA MOSTRA CHE NON È UNA DELLE SOLITE «PERSONALI», MA QUALCHE COSA DI PIÙ. EZIO D'ERRICO DA QUALCHE ANNO SI OCCUPA QUASI ESCLUSIVAMENTE DI TEATRO E CI È VOLUTO UNA CERTA INSISTENZA PER INDURLO A MOSTRARE I SUOI QUADRI. RECANDOCI NEL SUO STUDIO, CI SIAMO ACCORTI, CON LIETA SORPRESA, NON SOLTANTO CHE EGLI DIPINGE ANCORA, MA CHE ALCUNE DELLE SUE OPERE PIÙ VECCHIE NON SONO AFFATTO CONOSCIUTE DAL PUBBLICO ROMANO. ECCO PERCHÈ ABBIAMO AVUTO L'IDEA DI SCEGLIERE IN UN COMPLESSO CHE COMPRENDE CIRCA VENTI ANNI DI LAVORO, QUANTO C'È SEMBRATO PIÙ SIGNIFICATIVO, SENZA TEMA DI ACCOSTARE OPERE DI VARI PERIODI, E DI VARIE TENDENZE, ASTRATTE O FIGURATIVE, ANCHE PERCHÈ IL D'ERRICO, CHE HA FATTO DELL'ASTRATTISMO NEL 1933-34, CI HA CONFESSATO CHE NON CONCEPISCE ESCLUSIVISMI E CHE HA SEMPRE DIPINTO COME GLI DETTAVA DENTRO, AVVALENDOSI DELLA LIBERTÀ DI CHI HA PRATICATO TUTTE LE ARTI SENZA LEGAMI DI SCUOLE, GRUPPI O TENDENZE. «PER ME», EGLI CI HA DETTO, «UN QUADRO O È BRUTTO O È BELLO, E TUTTO IL RESTO, STILE, TENDENZE, MANIERE E TECNICHE, VIENE DOPO, COME ARGOMENTO MAGARI INTERESSANTISSIMO DI CONVERSAZIONE». DAVANTI ALLE OPERE CHE ABBIAMO SCELTO, PENSIAMO CHE ANCHE IL PUBBLICO SIA DELL'AVVISO CHE SI TRATTA SOPRATTUTTO DI OTTIMA PITTURA.

LA DIREZIONE